



Presidenza della Regione Siciliana
Dipartimento Regionale della Programmazione
COMITATO DI SORVEGLIANZA PO FESR 2007/2013
Palermo – Astoria Palace Hotel
Seduta del 18/19 giugno 2013
Verbale

Sessione del 18 giugno 2013

Sono presenti:

l'Assessore al Territorio e Ambiente, dott.ssa Lo Bello, nella qualità di Presidente della seduta;
l'Assessore all'Economia, dott. L. Bianchi;
l'Assessore alle Attività Produttive, dott.ssa L. Vancheri;
i rappresentanti della DG REGIO della Commissione Europea, dott. L. Mattiotti e dott. A. Piazzì;
i rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico – DPS, dott.ssa L. Agrò, dott. G. Pugliese, dott. T. Tranfaglia;
i rappresentanti dell'UVER, dott. L. Alessi, dott. M. Lampasona, dott. M. Vella;
il rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri per le pari opportunità: dott.ssa S. Raudino;
i rappresentanti della Task Force per la cooperazione rafforzata: dott.ssa T. Arista, dott.ssa C. Rosica, dott. C. Ricci; dott. A. Baiamonte;
il Dirigente Generale del Dipartimento della Programmazione, dott. V. Falgares;
l'Autorità di Audit, ing. M. Agnese;
l'Autorità di Certificazione, dott. L. Benfante;
il rappresentante della Banca Europea degli Investimenti, dott. A. Bua;
il Dirigente Generale del Dipartimento Attività Produttive, dott. A. Ferrara;
il Dirigente Generale del Dipartimento Infrastrutture, Mobilità e Trasporti, dott. G. Arnone;
il Dirigente Generale del Dipartimento Turismo, Sport e Spettacolo, dott. A. Rais;
il Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente, dott. G. Gullo;
il Dirigente Generale del Dipartimento Beni culturali e dell'Identità siciliana, dott. S. Gelardi;
il Dirigente Generale del Dipartimento Famiglia e Politiche sociali, dott.ssa M.A. Bullara;
il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio e Tesoro, dott. M. Pisciotta;
il Dirigente Generale del Dipartimento Finanze e Credito, avv. G. Bologna;
il Dirigente Generale del Dipartimento Acqua e Rifiuti, dott. M. Lupo;
il Dirigente Generale del Dipartimento Energia, dott. M. Pirillo;

il Dirigente Generale del Dipartimento Pianificazione strategica, dott. S. Sammartano;
il Dirigente Generale del Dipartimento Protezione civile, dott. C. Foti;
il rappresentante del Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale, dott. D. Giubilaro;
il referente regionale della Politica per le Pari Opportunità: dott.ssa M. Bellomo;
i rappresentanti del partenariato socio economico: dott. A. Filippello (CNA Sicilia), dott. G. Tessitore (CISL), dott. La Rosa (CGIL), dott. G. Catalano e dott.ssa G. Platania (Confindustria Sicilia), avv. P. Amenta (ANCI Sicilia), dott.ssa M. Lotti e dott.ssa M. Patronaggio (Le Onde).

I lavori hanno inizio alle ore 15,30

Il dott. Falgares, dà inizio ai lavori informando i presenti che dal giorno 12 giugno è stato chiamato alla guida del Dipartimento regionale della Programmazione e pertanto da quella data assume anche la funzione di Autorità di Gestione del Programma. Coglie l'occasione per ringraziare l'arch. Felice Bonanno per il grande e fattivo impegno profuso in questi anni alla guida del Dipartimento Programmazione.

La dott.ssa Lo Bello, Assessore regionale all'Ambiente, ringrazia tutti i partecipanti per essere intervenuti e auspica un proficuo lavoro invitando tutte le parti a dare il proprio fattivo contributo per superare le grandi criticità del Programma.

1. Approvazione dell'Ordine del giorno

Il dott. Falgares propone di rinviare a domani, per motivi di tempo, la trattazione del punto 4 dell'ordine del giorno prevista per la giornata odierna.

Il Comitato approva il punto 1 con la modifica proposta da Falgares.

2. Relazione sullo stato di attuazione al 30.04.2013, informazione sul superamento delle criticità e previsione di avanzamento al 31.12.2013

Il dott. Falgares relaziona sinteticamente sui passaggi politici ed amministrativi avvenuti dalla data dell'ultimo Comitato del giugno del 2012. In particolare sottolinea le attività condotte in sinergia con il Ministero dello Sviluppo Economico nel quadro della cooperazione rafforzata con il supporto della *Task force* che hanno portato alla redazione di una *road map* che individua le azioni e i tempi al fine di accelerare la spesa dei Programmi operativi e di risolvere le criticità procedurali nell'attuazione. Sottolinea l'importanza dell'impegno profuso nell'attività di rimodulazione del PO FESR Sicilia a valle della quale non vi è stata alcuna perdita di risorse e alcun cambiamento degli obiettivi strategici del PO. Analizza quindi le maggiori criticità registrate nell'attuazione soffermandosi in particolare sui vincoli imposti dal Patto di Stabilità, sulla non soddisfacente *capacity building* da parte dei Dipartimenti regionali e anche sulle difficoltà delle imprese ad accedere alle agevolazioni per la grave crisi economica.

Fa presente che ad oggi le risorse impegnate del Programma ammontano a circa il 52% mentre la spesa si attesta a circa il 22%.

Sottolinea la necessità di un cambiamento di passo ritenendo quindi che l'AdG, su indirizzo del Presidente della Regione e in sinergia con la Segreteria Generale, dovrà operare per rimuovere gli ostacoli che hanno causato le inerzie in alcuni Dipartimenti. Occorrerà un cambiamento di approccio generale, anche attraverso una reinterpretazione dell'azione di indirizzo e vigilanza degli Assessori regionali e, a tal proposito, registra con soddisfazione la presenza del livello politico nell'odierna

sessione del CdS. Indica poi alcune necessità per dare maggiore impulso all'attuazione del Programma, in particolare attraverso la garanzia di una maggiore stabilità del personale operativo presso le unità di monitoraggio dei dipartimenti regionali, il rispetto degli steps previsti dalla "Road Map" definita con gli uffici del Ministro della Coesione Territoriale, uno sforzo maggiore nel dialogo e nella collaborazione con la sfera partenariale, la massimizzazione dell'*overbooking* disponibile, un nuovo impulso ai regimi d'aiuto e una prioritaria attenzione nella modalità di attuazione dei Grandi Progetti. L'implementazione dei sistemi di controllo per prevenire le distorsioni nell'utilizzo delle risorse e la qualità della spesa.

La dott.ssa Agrò, del Dipartimento Politiche di Sviluppo (DPS) del MiSE, sottolinea l'importanza della presenza dei rappresentanti politici che, come auspicato anche dall'incontro con il Ministro Trigilia, devono svolgere il loro ruolo di stimolo ed indirizzo all'attuazione dei Programmi. Traccia una panoramica dell'attività che il Ministero ha posto in essere nel quadro della cooperazione rafforzata a livello nazionale e regionale sottolineando che la durata dei periodi di programmazione è tale per cui è possibile che, rispetto al momento della programmazione ex ante, il quadro economico e sociale possa mutare l'attualità e la strategicità degli obiettivi previsti dai PO, così come accaduto nel corso dell'attuale periodo di programmazione sulla quale i severi effetti della crisi economica internazionale sono stati tangibili. Ciò ha portato alla necessità di ricorrere alle rimodulazioni dei PO tramite l'attuazione del Piano di Azione Coesione che, in termini complessivi nazionali, con la modifica dei tassi di cofinanziamento, ha liberato 12 miliardi di euro, di cui circa 1,6 miliardi per il PO FESR Sicilia.

Evidenzia l'importanza del ruolo della Task Force ministeriale che ha portato con il lavoro di cooperazione rafforzata alla determinazione della "Road Map" ed al rispetto degli step previsti nella stessa. Ritiene che tale modalità di cooperazione rafforzata possa essere considerata come una *best practice* e comunica che tale tipo di esperienza iniziata in Sicilia sta per essere avviata anche in altre Regioni. Conferma la criticità costituita dall'estremo ritardo di attuazione del PO FESR Sicilia che, come evidenziato dai dati di avanzamento finanziario, risulta in forte ritardo rispetto agli altri PO a livello nazionale.

Rappresenta la volontà del Ministero di confermare la logica della cooperazione rafforzata nell'ambito della programmazione 2014-2020.

Esprime apprezzamento per il lavoro dell'Arch. Bonanno nel periodo in cui ha svolto la funzione di Autorità di Gestione del Programma, periodo in cui peraltro è stata avviata l'attuazione del PAC così come l'attività di collaborazione con la Task Force.

Annuncia che sono in programma degli incontri nei primi di luglio tra il MiSE, l'AdG, la Task Force e i Responsabili dell'attuazione delle linee di intervento, per attivare le azioni finalizzate a superare le criticità emerse e definire il Piano di Salvaguardia.

Il dott. Mattiotti, rappresentante della DG REGIO, vede con favore l'attenzione che sta ponendo il Governo regionale all'attuazione del Programma e auspica che possa tradursi in un supporto all'azione amministrativa al fine di superare le grandi criticità per non perdere le risorse del Programma. Si dichiara ottimista sulla possibilità di imprimere un nuovo slancio al Programma in considerazione del tempo residuo e delle risorse umane disponibili ma sottolinea la necessità di perseguire l'indirizzo impresso dal confronto con la Task Force senza intraprendere percorsi nuovi. Indica come prioritaria la capitalizzazione dei risultati della cooperazione rafforzata e la piena attuazione dei regimi d'aiuto per via della centralità del sistema imprenditoriale nel tessuto economico territoriale nell'attuale periodo di crisi economica.

Il Dott. Bianchi, assessore regionale all'Economia, rimarca i passi avanti compiuti attraverso il processo di riprogrammazione attraverso l'attuazione del PAC ma, benché sia convinto della bontà

dell'azione posta in essere insieme alla Task Force, valuta insoddisfacenti i risultati ottenuti dai Dipartimenti attuatori in termini di realizzazione degli strumenti previsti e di fare spesa.

L'on. Vancheri, assessore alle Attività produttive, ribadisce la volontà del Governo regionale di prestare maggiore attenzione alla programmazione ed attuazione dei Fondi strutturali.

Il dott. Falgares rappresenta che il Programma rimodulato avrà un costo totale di 4.359.736.734 euro. La Decisione di approvazione della Commissione, come annunciato dai Rappresentanti della DG Regio, dovrebbe essere emanata nei prossimi giorni. Dichiaro che tenendo conto dei target da raggiungere per salvare le risorse del Programma (1,563 miliardi di euro al 31 ottobre e 1,896 miliardi di euro al 31 dicembre) è necessario effettuare entro l'anno circa 600 milioni di spesa che comporta una spesa media mensile di 100 milioni di euro. Contestualmente rassicura i rappresentanti dei Dipartimenti regionali che dal Governo ha ricevuto garanzie in merito all'eventuale deroga ai vincoli del Patto di Stabilità per gli interventi cofinanziati dai fondi strutturali europei.

L'ing. Perricone, del Dipartimento della Programmazione, relaziona sull'Asse I ed, in particolare, sullo stato di attuazione degli otto Grandi Progetti programmati sull'Asse. Di questi, cinque hanno già ricevuto la Decisione da parte della Commissione Europea mentre i GP Ferrovia Circumetnea ed Anello ferroviario di Palermo sono stati dichiarati ammissibili dalla CE. Di conseguenza il Dipartimento Infrastrutture sta predisponendo le griglie analitiche per la definizione dell'eventuale presenza, e relativa notifica, di aiuto di Stato. Per quanto riguarda l'Interporto di Termini Imerese, riferisce che la DG COMP aveva trasmesso osservazioni alla scheda GP e quindi è stato necessario notificare l'aiuto di Stato. Infine il 6 giugno è stata emessa la Decisione Comunitaria per circa 63 milioni di euro. Per l'Asse I le spese certificate dai GP ammontano a 502 milioni di euro.

In merito al GP Sistema tramviario di Palermo informa che il relativo decreto di finanziamento è stato appena emesso, che il cofinanziamento non riguarda le spese in variante che verranno coperte con altre risorse mentre le spese finora sostenute, non inserite nella variante, verranno certificate tra ottobre e dicembre per un totale di circa 87 milioni di euro.

Fa presente che in merito ai GP Itinerario Agrigento-Caltanissetta e Autostrada Siracusa-Gela, dopo le Deliberazioni di Giunta, a breve saranno emessi i decreti di finanziamento.

Riferisce che al momento non sono riscontrabili criticità che impediscano la piena funzionalità al 2015 del Passante ferroviario di Palermo mentre per la Circumetnea e la Velocizzazione della tratta Palermo-Agrigento emergono alcune preoccupazioni per la particolare tipologia dei progetti.

Relativamente ai progetti di competenza della Protezione civile, nonostante un avanzamento della spesa poco brillante, non emergono criticità sulla chiusura degli interventi entro il 2015.

Il dott. Arnone, dirigente generale del Dipartimento Infrastrutture, Mobilità e Trasporti, indica la necessità che il Dipartimento consolidi i buoni risultati fin qui raggiunti e formuli previsioni di spesa oggettive e target raggiungibili. Conferma i dati appena rappresentati dall'Ing. Perricone e comunica l'avvenuta firma del decreto di impegno sul GP Tram di Palermo per un importo di 87 milioni di euro ed, a breve, anche quello della Siracusa-Gela.

Il dott. Foti, dirigente generale del Dipartimento della Protezione civile, comunica di poter confermare le previsioni di spesa comunicate dal Proprio Dipartimento.

Il dott. Falgares evidenzia il buon lavoro svolto dal NVVIP per la predisposizione delle schede dei GP e sottolinea la necessità di proseguire l'azione di supporto ai Dipartimenti Protezione civile ed Acqua e Rifiuti in quanto denotano situazioni emergenziali.

Il dott. Pugliese, rappresentante del Dipartimento Politiche di Sviluppo del MiSE, esorta i rappresentanti del Governo presenti a mantenere stabilità nei vertici e nei quadri dirigenti delle Amministrazioni impegnate nell'attuazione del Programma. Espone sinteticamente il programma dei lavori degli incontri che si svolgeranno nelle giornate del 3, 4 e 5 luglio prossimi, finalizzati ad un'attività di confronto e verifica con le strutture regionali e con l'AdG per effettuare linea per linea un'analisi dei rischi finalizzata all'individuazione dei progetti già finanziati e di quelli che possono essere inseriti in *overbooking* al fine di profilare eventuali rimodulazioni. Suggerisce inoltre di portare avanti a disamina degli obiettivi operativi per definire quali abbiano minori probabilità di utilizzare tutte le risorse disponibili.

L'ing. Perricone relaziona sullo stato d'attuazione dell'Asse II analizzando il settore dell'energia. Le uniche spese certificate sono a valere sullo strumento Jessica. Nel PO ha subito una considerevole decurtazione delle risorse a seguito della terza rimodulazione del PAC in funzione delle basse performance attuative in quanto i tre avvisi pubblicati sulle filiere produttive non hanno suscitato particolare interesse da parte dei potenziali beneficiari. Informa che in merito all'obiettivo operativo 2.1.1 è stato emesso un bando multilinea relativo all'efficientamento energetico il cui iter per l'individuazione dell'Organismo intermedio è stato caratterizzato da un complessivo rallentamento. Per quanto concerne gli interventi di metanizzazione, invece, conferma il buon andamento delle procedure attuative, nonostante l'iniziale differenza di impostazione strategica rappresentata dalla Commissione Europea che ha infine deciso di considerare tali interventi come generatori di entrate. E' stata approvata la graduatoria definitiva per un valore di circa 74 milioni di euro.

Il dott. Pirillo, dirigente generale del Dipartimento Energia, comunica che a breve verranno erogate le anticipazioni sui progetti finanziati con il bando della metanizzazione. Ritiene, al fine di garantire una migliore qualità dell'azione attuativa nel settore energia, che sarebbe necessario un cambiamento degli interlocutori del Dipartimento in favore delle imprese in quanto, come già evidenziato, le amministrazioni comunali hanno ampiamente dimostrato di non avere le capacità tecniche per gestire la tipologia di interventi relativi al settore. Aggiunge infine la necessità di optare per un cambiamento della tipologia di sostegno prediligendo i prestiti piuttosto che i contributi in conto capitale, così creando modelli attuativi da testare nella prospettiva della programmazione 2014-2020.

L'ing. Perricone, per quanto riguarda il settore delle acque e dei rifiuti si sofferma sulle criticità conseguenti alla fase di transizione ad un minor numero di ATO rifiuti, riforma indispensabile ma che comporta tempi lunghi, insostenibili, in fase attuativa, caratterizzata dall'incertezza derivante dalla costituzione delle Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti (SRR) e dalla cancellazione degli ATO idrici. Informa che sono state decertificate le spese di alcuni interventi ricadenti nell'ambito della procedura di infrazione comunitaria e che, in riferimento ai due GP Acquedotto Gela-Aragona e Acquedotto Montescuro ovest, sono state predisposte le griglie per il riscontro alle osservazioni pervenute dalla CE.

Il dott. Lupo, dirigente generale del Dipartimento Acque e Rifiuti, completa il quadro aggiungendo che alcune delle criticità emerse sono state causate anche dal recente ampio processo di modifica della normativa di settore. In merito agli obiettivi operativi riguardanti il settore delle acque garantisce il rispetto dei target di spesa a fine anno. Per quanto riguarda il settore dei rifiuti, ribadisce il cambiamento dei soggetti gestori. A tal proposito, sulla criticità rappresentata dalla messa in liquidazione degli ATO, indica la possibilità di modificare i bandi emessi per adeguarli alle mutate condizioni dei soggetti beneficiari finali. In questo ambito prevede che la spesa si assesterà sui 40

milioni di euro circa.

L'ing. Perricone continua la sua relazione sull'asse II soffermandosi sull'attuazione degli interventi relativi al settore dell'ambiente, nell'ambito del quale, sul versante della prevenzione del dissesto idrogeologico, sono stati certificati circa 8,8 milioni di euro e sono stati emessi numerosi decreti di finanziamento. Rappresenta il permanere della criticità derivante dal mancato caricamento dei relativi dati sul sistema informativo Caronte.

Il dott. Gullo, dirigente generale del Dipartimento Ambiente, chiarisce che la criticità relativa al caricamento dei dati su Caronte dipende dall'inerzia manifestata dai beneficiari i quali, nonostante vengano sistematicamente sollecitati dal Dipartimento, continuano ad alimentare con estrema lentezza il sistema informativo. Conferma le previsioni di spesa e chiarisce che al momento sono stati impegnati 120 milioni di euro, emessi ordinativi di accreditamento per 40 milioni di euro e risultano pagamenti non inseriti in sistema per ulteriori 23 milioni di euro. Riferisce che sull'Avviso della Rete ecologica di aiuto in *de minimis* sono state presentate 1.326 istanze che sono in fase di istruttoria e prevede di emettere la graduatoria ad ottobre.

Il dott. Mario Vella, rappresentante del Dipartimento Politiche di Sviluppo del MiSE, ricorda che relativamente al superamento delle procedure d'infrazione sui settori depurazione acque e rischio idrogeologico esiste un Accordo sottoscritto dalla Regione per l'utilizzo del Fondo di Coesione per circa un miliardo e 100 milioni di euro. La Delibera CIPE prevede che la maggior parte degli interventi deve essere assegnata entro quest'anno.

Il dott. Mattiotti ricorda che l'ammissione della spesa degli interventi di depurazione nelle aree in infrazione era stato oggetto di una videoconferenza e, come concordato, l'AdG dovrebbe inoltrare una richiesta di parere formale alla CE – DG Regio per richiedere la posizione della DG AMBIENTE in merito.

Il dott. La Rosa, rappresentante della CGIL, mette in risalto la notevole riduzione finanziaria a carico degli interventi nel settore dell'energia operata con la rimodulazione. Ritiene che debba essere fatta una riflessione sul perché non si sia riusciti a spendere le risorse in questo settore così importante, ritenuto strategico per il Programma. Chiede inoltre conferma se i GP relativi agli acquedotti saranno completati entro la fine del periodo di programmazione.

Il dott. Tessitore, della segreteria regionale della CISL, ribadisce l'assenza del confronto fra le parti sociali e il livello politico sulla programmazione unica regionale. Fa rilevare come le parti sociali abbiano più volte denunciato, senza esito, la grave criticità rappresentata dal turn over dei dirigenti regionali e ultimamente anche di dirigenti e personale di Aree e Servizi impegnati nella realizzazione del Programma. Mette in evidenza come i trasferimenti di personale tra i Dipartimenti operati senza criteri trasparenti e programmati hanno contribuito a rallentare l'attuazione del PO FESR.

Il dott. Falgares, in merito alle questioni sollevate dal dott. La Rosa, chiarisce che nel settore dell'energia è stata verificata l'assenza di un'attenta strategia attuativa ma che l'ultima rimodulazione effettuata con il Piano di Azione Coesione è servita proprio per "mettere in sicurezza" sia risorse che priorità strategiche. Comunica che ha ricevuto mandato dal Presidente per attivare una intensa attività partenariale anche in vista della sovrapposizione di più strumenti di programmazione con ingenti risorse da utilizzare con scelte condivise.

Il dott. Bua, rappresentante della Banca Europea degli Investimenti, fa presente che l'attuazione del fondo Jessica è partita solo nel gennaio del 2012 con una dotazione di 143 milioni euro. Nell'ambito dei PISU e dei PIST sono stati valutate circa 250 iniziative ma si è registrata una bassa percentuale di progetti con caratteristiche di "bancabilità" (per circa 20 milioni di euro). Aggiunge che in tale situazione le condizioni imposte dal rispetto del Patto di Stabilità ai Comuni hanno influito negativamente sulle performance del fondo che già risentiva, a causa dell'irrompere della crisi economica e finanziaria, del mutamento del quadro generale dal quale era partita l'azione di programmazione 2007-2013. Auspica che il Comitato degli investimenti si incontri al più presto e decida per un allargamento della strategia degli strumenti finanziari previsti. Fa presente che l'utilizzo di tali strumenti rivestirà una centralità nella programmazione 2014/2020.

Il dott. Mattiotti informa che la Commissione ha già avviato una riflessione in merito con la BEI e suggerisce quindi all'AdG di richiedere alla Commissione un parere formale sulla questione.

Il dott. Lupo, in merito alla richiesta di informazioni della CGIL, informa che i lavori relativi all'acquedotto di Montescuro ovest sono in corso e che sono stati emessi SAL per 10 milioni di euro mentre i lavori dell'acquedotto Gela-Aragona sono stati realizzati all'80% e a breve sarà espletata una nuova gara per gli ultimi 23 milioni. Assicura che i lavori saranno ultimati entro la fine del 2015.

Il dott. Bologna, Dirigente generale del Dipartimento Finanze e Credito, precisa che in merito allo strumento finanziario Jessica, a partire dal gennaio 2013, il Dipartimento ha dato nuovo impulso all'azione amministrativa e pertanto prevede di certificare entro luglio circa 11 milioni di euro.

La dott.ssa Picciotto del Dipartimento della Programmazione relaziona sull'attuazione dell'Asse III evidenziando che già la notevole articolazione e frammentazione degli obiettivi risulta essere una criticità che si ripercuote anche negli strumenti attuativi e nelle procedure molto diversificate. In particolare rappresenta che tali criticità hanno influito pesantemente sugli obiettivi operativi del Dipartimento Beni culturali, i quali hanno registrato forti rallentamenti anche connessi alla difficoltà di pervenire alle progettazioni esecutive da parte degli enti locali. Per quanto riguarda il Dipartimento Attività Produttive passa in rassegna le diverse procedure attuative gestite con particolare riferimento agli aiuti di Stato nel settore alberghiero per i quali l'iter di finanziamento degli interventi ha subito una prolungata interruzione da parte della Corte dei Conti e la cui recente risoluzione consentirà in breve tempo di erogare i contributi previsti. Informa infine che le problematiche sull'iter relativo alla portualità turistica sono in via di risoluzione e che gli interventi a regia regionale non fanno riscontrare criticità. Per quanto riguarda il Dipartimento Turismo conferma che risulta ancora una sospensione dei pagamenti per circa 19 milioni. Il Dipartimento sta portando avanti un percorso molto approfondito per verificare nel dettaglio tutti i progetti ammessi, che ammontano a circa 90 milioni, per prevenire eventuali problemi nella certificazione delle spese.

Il dott. Ferrara, Dirigente generale del Dipartimento Attività Produttive, informa che sulla ex linea di intervento 3.3.1.4 prevede di emettere entro settembre impegni per circa 125 milioni di euro. Ritiene che entro la fine del 2013 potranno essere certificati pagamenti per circa 40 milioni di euro.

Il dott. Gelardi, Dirigente generale del Dipartimento Beni culturali, sottolinea che l'attuale assetto organizzativo del Dipartimento si discosta molto da quanto previsto dal Codice dei Beni Culturali e da quello del MiBAC. Per superare tale criticità è stata presentata una proposta di riordino del Dipartimento già da diversi mesi. Fra le altre criticità segnala il già citato obbligo del rispetto del Patto di stabilità e il rallentamento delle procedure di implementazione del sistema Caronte a causa di alcune

difficoltà tecniche nel riconoscimento di determinate spese a valere sugli obiettivi 3.1.2 e 3.1.3. A fronte delle criticità riscontrate ritiene necessario un supporto dedicato di Assistenza tecnica. Riferisce che sull'obiettivo 3.1.1 nei primi sei mesi dell'anno sono stati impegnati 36 milioni di euro, sull'obiettivo 3.1.3 sono stati impegnati 8,6 milioni di euro, sull'obiettivo 3.1.4 sono stati impegnati 5,5 milioni di euro e relativamente agli aiuti sono stati finanziati interventi per 4,7 milioni di euro.

Il dott. Rais, dirigente generale del Dipartimento Turismo, con riferimento alle criticità sulla linea 3.1.1.1, evidenziate dalla dott.ssa Picciotto, comunica che è stata costituita una task force per il potenziamento dei controlli sui progetti che ritiene possano essere completati entro le date degli incontri dei primi di luglio. Evidenzia alcune difficoltà sull'obiettivo 3.3.3, che si stanno superando, relativa alla certificazione di somme sostenute da enti locali relative a interventi di arredo urbano, segnaletica turistica, etc.. Comunica che, dopo le difficoltà iniziali, si è giunti alla registrazione da parte della Corte dei Conti della graduatoria relativa al bando sull'impiantistica sportiva dalla quale si rileva un *overbooking*. Informa che è stato emesso, dopo un iter molto lungo, il bando relativo ai Distretti turistici.

Il dott. Pisciotta, dirigente generale del Dipartimento Bilancio, informa che sull'intera disponibilità di risorse del Dipartimento di circa 162 milioni si registra un avanzamento di 93 milioni di euro. La criticità maggiore è stata l'assenza del responsabile dell'unità di monitoraggio che ha impedito i controlli di primo livello nel corso del 2010 e 2011. Prevede che entro ottobre saranno certificate spese per circa 10 milioni.

Il dott. Ferrara, Dirigente generale del Dipartimento Attività Produttive, rappresenta che relativamente ai centri commerciali naturali sono state definite 68 concessioni che interesseranno 933 imprese. Entro il 30 luglio saranno emessi i decreti di finanziamento.

Il dott. Sammartano, dirigente generale del Dipartimento Pianificazione strategica, fa presente che per il GP sulla Protonterapia del valore di 66 milioni di euro, ultimato l'iter di approvazione della scheda, entro giugno si giungerà all'espletamento delle procedure di evidenza pubblica. Relativamente all'attuazione dell'obiettivo 6.1.2, evidenzia la criticità dovuta alla carenza nel Dipartimento di risorse dotate della necessaria esperienza relativa ai lavori pubblici e pertanto chiede supporto operativo al Dipartimento Infrastrutture al fine di coinvolgere gli uffici territoriali del Genio Civile.

Il dott. Falgares, in merito alla questione, fa presente di aver già parlato con il dott. Sansone, appena insediatosi al Dipartimento Ispettorato Tecnico, per farsi carico della problematica.

La dott.ssa Bullara, Dirigente generale del Dipartimento Famiglia, osserva che i dati di avanzamento finanziario riportati nella Relazione non sono corretti. Infatti per l'obiettivo 6.1.4 sono stati effettuati impegni per 54 milioni di euro e per l'obiettivo 6.2.2 impegni per 47 milioni di euro. Individua una criticità nel basso livello di competenze dei REO, rappresentati dagli Uffici Tecnici dei Comuni, tanto a livello progettuale quanto nella fase del caricamento dei dati sul sistema informativo Caronte. Per superare tale criticità saranno previste azioni di supporto e di formazione per i REO. Due progetti finanziati sul bando prima finestra del 6.1.4 saranno ultimati entro il 2013 e con la terza finestra potrebbe crearsi un *overbooking*. Riferisce infine sull'imminente pubblicazione del bando sull'obiettivo 6.3.2, riconversione beni sequestrati alla mafia, mentre sul 6.3.1, asili nido, sono stati inseriti solo i progetti cantierabili.

La dott.ssa Agrò evidenzia come lo sforzo profuso dal MiSE e dalle Task Force nell'analisi di tutti i

Programmi operativi è eccezionale e i risultati evidenziati richiedono grande attenzione e consapevolezza da parte di tutti gli attori coinvolti. Fa presente che questa attività proseguirà anche nella programmazione 2014-2020 in modo costante per consolidare la *capacity building* da parte dei Dipartimenti regionali nella gestione delle procedure relative ai regimi d'aiuto e per il superamento di una serie di problematiche trasversali (validità DURC, fidejussioni, etc.). In base all'esperienza maturata sull'approvazione dei GP, coglie una non piena congruenza tra le modalità operative adottate dalla DG COMP e dalla DG REGIO che rallenta i processi decisionali. Ne auspica il superamento.

La dott.ssa Arista, coordinatrice della Task Force ministeriale per la cooperazione rafforzata, riferisce sull'analisi svolta sul PO FESR Sicilia che sarà oggetto di valutazione del gruppo di lavoro del DPS nelle giornate del 3, 4 e 5 luglio prossimi. L'analisi ha permesso di censire le n.260 procedure di attivazione del Programma. In merito alle criticità fa riferimento innanzitutto al problema della *governance* ribadendo come sia stata riscontrata un'estrema articolazione degli obiettivi operativi, che ha condotto ad una proliferazione di funzionari responsabili e quindi ad un'oggettiva difficoltà nel governo delle procedure stesse. Comunica che l'analisi svolta ha evidenziato anche altre criticità quali il mancato caricamento delle informazioni finanziarie e procedurali sul sistema informativo, l'inerzia dei Dipartimenti regionali nella gestione delle procedure amministrative, in particolare nel passaggio alla fase del finanziamento, le grandi difficoltà dimostrate dai beneficiari finali, soprattutto gli enti locali, nel giungere in tempi rapidi alle fasi di progettazione esecutiva ed al concreto avvio dei lavori. A tal proposito suggerisce che l'impiego dello strumento dei sopralluoghi sia potenziato e messo a regime. Relativamente alla problematica delle irregolarità, ravvede la necessità di potenziare gli organici preposti alla conduzione dei controlli di primo livello. E' stato anche rilevato un significativo *overbooking* che deve essere verificato nella qualità per evincere quali progetti possono essere messi a valore. Ritiene infine essenziale la presenza di un valutatore indipendente nel PO e un'analisi sulle modalità organizzative delle varie Assistenze tecniche al fine di un loro più corretto e proficuo utilizzo e, in tal senso, suggerisce un maggiore coordinamento delle attività dei POAT e una migliore qualificazione del ruolo del Formez.

Il dott. Pugliese chiarisce che i *target* di spesa a cui fare riferimento sono quelli fissati dal DPS e, riguardo al problema della *governance*, esorta ad evitare un'ulteriore eccessiva articolazione degli obiettivi, a mettere in campo un'azione rafforzata in vista della programmazione 2014-2020 e auspica l'impiego di un'Assistenza tecnica dedicata per interventi *in situ* anche al fine di evitare le irregolarità, con particolare attenzione ai Comuni minori.

Il dott. Piazzì, rappresentante della DG REGIO, sottolinea che il forte ritardo nell'attuazione del PO ha generato finora risultati insignificanti. Evidenzia che le relazioni effettuate oggi dai rappresentanti dei Dipartimenti non hanno lasciato emergere significativi dati finanziari di previsione, pertanto ritiene necessario che venga compiuto un maggiore sforzo in tal senso in tempi brevi. Sottolinea come il problema della *governance* sia stato evidenziato da tutti gli interventi e, in tal senso, indica come essenziale che il livello politico si impegni nel porre le condizioni per la stabilità e la continuità nei processi amministrativi. Solleva qualche perplessità circa la possibilità di emettere nuovi bandi in considerazione delle scadenze comunitarie sull'ammissione degli aiuti nazionali e regionali.

Il dott. Falgares interviene per precisare che l'ipotesi di emissione di nuovi bandi sui regimi di aiuto è da considerarsi velleitaria e consegnata a casi straordinari da valutare singolarmente, che alla luce dei dati finanziari presentati il PO non può considerarsi fuori pericolo e che vi è la necessità che in primo luogo gli Assessori utilizzino i risultati dell'analisi della Task Force in modo da cadenzare tutti gli adempimenti previsti ed innescare un meccanismo virtuoso che coinvolga i diversi livelli di

responsabilità nel rispetto dei tempi stabiliti. Ritiene che la forte criticità relativa alla insufficiente competenza tecnica nel personale in alcuni Dipartimenti non possa essere superata con l'unico contributo di risorse interne all'amministrazione e pertanto bisogna riuscire ad utilizzare al meglio le risorse disponibili per l'Assistenza Tecnica.

Il dott. Catalano, rappresentante di Confindustria Sicilia, evidenzia che le norme regionali rallentano le procedure di finanziamento, fa riferimento alla L.R. che prevede il parere della Commissione ARS sui bandi e lamenta un eccessivo controllo della Corte dei Conti nelle attività di verifica. Pertanto stimola la parte politica ad affrontare e risolvere il problema. Sostiene che, a causa di tali condizioni, le aziende più dinamiche del panorama imprenditoriale siciliano hanno deciso di non ricorrere più agli strumenti di finanza agevolata. Richiama una serie di proposte avanzate dal Partenariato per superare le criticità relative alla spesa che non sono state accolte.

Il dott. La Rosa ribadisce la scarsa attenzione del Governo e della politica in generale sui temi della programmazione ed in particolare lo scarso livello di ascolto prestato al partenariato. Richiama le proposte avanzate sulle azioni da intraprendere sul settore energetico. Esorta l'Amministrazione ad adottare una normativa sulle acque che rispetti la Direttiva europea.

La dott.ssa Lotti, rappresentante del Forum terzo settore, si lamenta del fatto che il partenariato sia costretto a denunciare le medesime criticità ad ogni Comitato di Sorveglianza ma che la platea dei responsabili sia sistematicamente composta da rappresentanti diversi dai precedenti. Chiede infine che vengano analizzati i reali impatti del PO sul territorio, in particolare quelli derivanti dagli interventi afferenti ai PISU e ai PIST e quelli che hanno ricadute nel sociale.

Il dott. Filippello, rappresentante della CNA, denuncia la complessità della normativa per la concessione delle agevolazioni alle imprese che devono essere snellite. Ribadisce le criticità che devono essere superate relative alla certificazione antimafia, alla validità del DURC, alle polizze fidejussorie, alle modalità di pagamento.

La dott.ssa Agrò sottolinea l'importanza del partenariato e il ruolo che esso ha giocato nei meccanismi di programmazione comunitaria a livello nazionale.

I lavori si chiudono alle ore 20,30.

Sessione del 19 giugno 2013

Il dott. Falgares, Dirigente Generale del Dipartimento della Programmazione, apre i lavori del Comitato alle ore 10,00. Ritiene di dover precisare che i target di spesa al 31 maggio previsti dal MiSE sono stati superati e che i target che la Regione si è data per ottobre e dicembre prossimi sono abbondantemente sopra quelli previsti per soddisfare la regola dell'N+2. Si prevede anche di raggiungere a maggio del 2014 l'impegno totale delle risorse del Programma. Tali obiettivi, pur se ambiziosi, sono quelli che potranno mettere in sicurezza il Programma. Dopo aver verificato che non ci sono altri interventi sull'argomento, dichiara la presa d'atto del Comitato della Relazione. Passa all'esame del terzo punto all'Ordine del Giorno

3. Informazioni in merito allo stato di attuazione del Piano di Azione Coesione e dei Piani in esso contenuti

Riferisce sulle fasi che hanno portato all'Accordo del PAC e le sue diverse fasi di attuazione in campo nazionale e sulle conseguenti rimodulazioni del PO FESR Sicilia. Rappresenta che l'utilizzo delle risorse rese disponibili per circa un miliardo e 800 milioni di euro verranno utilizzate con tre strumenti (Misure anticicliche, Piano di salvaguardia e Nuove azioni).

Informa che nei prossimi giorni sarà diramata una direttiva del Presidente della Regione rivolta agli Assessori ed ai Dirigenti generali nella quale sarà richiesta la compilazione di un format operativo che servirà per definire le modalità attuative delle azioni inserite nei Piani "Misure anticicliche" e "Nuove azioni".

La dott.ssa Agrò sintetizza alcune informazioni fondamentali relative al PAC chiarendo che il gruppo d'azione per la sua attuazione è composto dal Ministero del Lavoro, dal Dipartimento Politiche di Sviluppo del Ministero dello Sviluppo Economico (DPS) e dalla Commissione Europea e che nasce dalla politica di cooperazione rafforzata voluta dall'ex ministro Barca col fine di salvaguardare determinati interventi di grande importanza strategica sulla cui realizzazione l'Italia si è impegnata nei confronti della CE. Sottolinea che lo scorso febbraio il DPS ha inviato una nota a tutti i titolari di risorse inserite nel PAC con l'obiettivo di ottenere un quadro completo delle azioni da intraprendere sul territorio e le indicazioni procedurali e i cronoprogrammi per il raggiungimento degli obiettivi. Raccomanda agli attori coinvolti di prestare la massima attenzione alle procedure indicate poiché l'approvazione delle operazioni e il rimborso delle spese dipenderà dal rispetto delle stesse. Segnala infine la necessità di rimodulare eventuali risorse a valere su azioni previste i cui iter procedurali di attivazione risultino bloccati o mai avviati.

Il dott. Mattiotti sottolinea l'estrema importanza del rispetto delle modalità attuative del PAC rammentando l'enorme sforzo che l'Italia ha compiuto, diversamente da quanto fatto da altri Paesi europei, nella scelta di non utilizzare le risorse liberate dall'innalzamento del tasso di cofinanziamento per risanare il debito pubblico. Rassicura il partenariato sull'attenzione con la quale è stata condotta la rimodulazione delle risorse del Programma in funzione del PAC, in particolare sul settore ambientale. Comunica che la Decisione sull'approvazione della rimodulazione del Programma verrà emessa entro due settimane.

Il dott. Tessitore chiede maggiori informazioni in merito ai tempi di attivazione dei 108 milioni di euro previsti per le politiche attive del lavoro, per gli ammortizzatori sociali in deroga. Relativamente ai 286 milioni di euro previsti per la nuova edizione dell'avviso 20/2011 del Piano Giovani, lamenta la mancata attivazione dei contatti col partenariato che mantiene una posizione contraria rispetto a paventate proposte di decurtazione di risorse e ribadisce l'importanza di accelerarne l'attivazione.

Il dott. Falgares rappresenta che è intendimento dell'Autorità di Gestione di trasmettere il programma di attuazione del PAC III fase entro il 20 luglio prossimo.

Il dott. Giubilaro, rappresentante del Dipartimento della Formazione Professionale, fa presente che l'importo di 220 milioni di euro fissato dalla Giunta per il Piano Giovani rispetto ai 286 previsti per l'avviso 20/2011 è dovuto al fatto che non tutte le attività dell'avviso sono coerenti con i requisiti previsti nel Piano Giovani.

L'Assessore Lo Bello evidenzia che l'assegnazione della Giunta di 220 milioni per il Piano Giovani non preclude altre possibili assegnazioni di risorse per il settore, tema già oggetto di discussione in diverse occasioni di confronto con le parti.

Il dott. Filippello chiede di conoscere quali sono le azioni del PAC rivolte all'imprenditoria produttiva e all'occupazione.

La dott.ssa Lotti chiede se sono già disponibili informazioni sulle azioni previste nel PAC sulle politiche di sostegno alle imprese, ai giovani, alle donne e alle fasce sociali svantaggiate.

Il dott. La Rosa fa rilevare come nella rimodulazione del PO FESR non si è tenuto conto delle proposte nel settore energetico avanzate dalla CGIL a seguito degli incontri programmati dall'AdG nel luglio del 2012. Ribadisce che la rimodulazione ha spostato la centralità del Programma dall'Asse 2 a l'Asse 1 per il taglio nel settore ambientale. Evidenzia come, pur non avendo finora perso risorse, la qualità della spesa risulta insoddisfacente. Ritene che la responsabilità non è solo amministrativa ma anche politica.

Il dott. Mattiotti precisa che la Commissione nel valutare la rimodulazione ha tenuto conto di tutte le risorse che avevano una ricaduta ambientale e non solo quelle dell'Asse 2.

L'Assessore Bianchi rileva che non si può valutare la rimodulazione effettuata senza tenere conto che siamo in una situazione di emergenza. Le scelte operate con l'attuazione del PAC sono servite a mettere in sicurezza risorse che erano a rischio ma tenendo conto degli orientamenti per la prossima programmazione. Auspica un coordinamento politico per garantire la buona attuazione del PAC.

La dott.ssa Agrò evidenzia che molti Stati europei sono stati costretti a riprogrammare a dimostrazione che l'emergenza e la carenza nella fase di programmazione non è solo italiana. Ribadisce come l'Italia, contrariamente a quanto operato da altre nazioni, ha mantenuto la destinazione delle risorse negli ambiti della programmazione. Precisa che è stato doveroso portare a conoscenza del Comitato le finalità e le azioni previste dal PAC ma che i particolari sulle modalità attuative e la governance non sono di competenza di questo consesso.

Il dott. Catalano chiede conferma se, come riportato nel verbale dell'incontro del Ministro Trigilia con le Regioni, è prevista una quarta fase di attuazione del PAC per gli interventi alle imprese.

La dott.ssa Agrò precisa che questa ulteriore fase indicata dal Ministro non dovrebbe interessare i Programmi della Regione ma revisioni di alcuni PON con azioni orientate all'inclusione sociale e al sostegno alle imprese.

Il dott. Villa, rappresentante del Dipartimento della Programmazione, informa sulle azioni del settore istruzione a seguito dell'attuazione del PAC per il quale sono previste risorse complessive per 263 milioni di euro su tre ambiti: riqualificazione edilizia degli istituti scolastici, laboratori tecnico-scientifici per le scuole e programma triennale regionale di edilizia scolastica. Nel PAC Piano di salvaguardia sono stati inseriti 107 milioni di euro per finanziare lo scorrimento di graduatoria dell'avviso congiunto MIUR-MATM n.7667/2010 relativo alla riqualificazione degli edifici scolastici, all'efficientamento energetico e alla riqualificazione degli accessi e i progetti del Piano triennale. I restanti 156 milioni di euro sono rimasti nel PO FESR per finanziare i laboratori e quegli interventi di riqualificazione edilizia che hanno una progettazione più avanzata.

L'avv. Amenta, rappresentante dell'ANCI Sicilia, esorta a prestare attenzione ai tempi di realizzazione degli interventi e avverte che, a causa del mancato rifinanziamento della legge 328, dopo il 30 giugno prossimo i Comuni siciliani non avranno più risorse per sostenere i cofinanziamenti.

4. Informativa sulla Road Map

Il dott. Falgares con riferimento ai punti contenuti nella Road Map ministeriale per l’attuazione dei fondi strutturali fa presente che rimane prioritaria l’abolizione del parere della Commissione ARS sui bandi relativi ai regimi d’aiuto. Informa che è stato superato il punto circa l’istituzione del Dipartimento Regionale Tecnico e la nomina del Dirigente preposto. Sono stati assegnati i tetti per il rispetto del Patto di Stabilità. E’ stato costituito il Gruppo per le politiche comunitarie. Relativamente alle Unità di monitoraggio e controllo, dopo un primo intervento tampone iniziale, ritiene necessario un ulteriore intervento volto al loro rafforzamento. Riguardo agli organismi in house che hanno assunto la funzione di O.I., sebbene non siano previsti stravolgimenti nel corso dell’attuale programmazione, i risultati ottenuti non sono soddisfacenti e pertanto è necessario trovare misure correttive.

Il dott. Pugliese propone di evidenziare come decisione del Comitato di Sorveglianza di sollecitare il Governo regionale ad impegnarsi a far abrogare la norma che prevede il parere della Commissione ARS sui bandi relativi ai regimi di aiuto.

La dott.ssa Arista ribadisce la necessità del rafforzamento delle unità di monitoraggio e controllo con una valutazione sulla loro performance. Successivamente, in merito agli organismi in house, sottolinea che le criticità riscontrate riguardano la chiarezza e il rispetto degli obblighi derivanti dalle convenzioni stipulate. Affronta poi la problematica relativa all’eccesso di passaggi amministrativi nei quali è richiesto il controllo da parte della Corte dei Conti e all’approccio differenziato alle procedure attuative da parte dei diversi Dipartimenti. Riguardo al nuovo regolamento finanziario dell’Unione Europea evidenzia il configurarsi di nuovi e più severi obblighi in capo alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi regionali e l’esigenza di adottare un sistema informativo in grado di garantire l’interoperabilità fra i fondi. Infine ravvede la necessità di eliminare obsolescenze e rigidità della macchina amministrativa regionale in vista dell’entrata in vigore dei nuovi orientamenti in materia di aiuti di Stato prevista per gennaio 2014.

Il dott. Mattiotti suggerisce di adottare una visione più a lungo termine che vada oltre le azioni scandite dalla Road Map e, in tal senso, chiede al livello politico di farsi parte attiva nell’eliminazione di leggi e adempimenti burocratici regionali che rallentano la piena attuazione del Programma. A tale scopo chiarisce che, laddove l’AdG lo ritenga necessario, la DG REGIO è disponibile ad inoltrare un richiamo ufficiale in merito. Infine rappresenta la necessità di dare maggiori poteri all’Autorità di Gestione.

5. Approvazione delle proposte di Modifica al Documento “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione”

Il dott. Falgares presenta, sinteticamente, le proposte di modifica al Documento “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” già trasmesse ai componenti del CdS. Le prime, relative all’attuazione della prima fase del PAC con l’introduzione dei nuovi Obiettivi Operativi 6.3.1 “Migliorare la qualità, l’accessibilità e diffusione nel contesto regionale delle infrastrutture scolastiche e per la conciliazione vita-lavoro” e 6.3.2 “Migliorare la qualità della vita e favorire la riduzione della marginalità sociale attraverso la riqualificazione e riconversione dei beni confiscati alla criminalità organizzata nei centri urbani e aree marginali”. Quindi quelle agli Obiettivi Operativi 2.1.1 e 2.1.2 per soddisfare le finalità collegate alla politica del Fondo di Sviluppo Urbano Energia per le operazioni

connesse all’Iniziativa JESSICA e agli Obiettivi Operativi 2.4.1 e 2.4.2 per l’inserimento del nuovo beneficiario.

Non essendo presentate osservazioni, il Comitato approva le modifiche apportate sul Documento “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione”.

6. Esame ed approvazione del RAE 2012

Il dott. Scorciapino (Dipartimento della Programmazione) mette in risalto le difficoltà nelle quali il Dipartimento ha dovuto operare per definire tutti i documenti e l’organizzazione del Comitato visto il coincidente avvicendamento dell’AdG. Rileva il grande senso di responsabilità dell’Arch. Bonanno e del dott. Falgares nell’assicurare la continuità amministrativa e lo sforzo dell’Assistenza Tecnica che ha operato in un momento di interruzione contrattuale. In merito al RAE 2012 fa rilevare l’insufficiente livello di collaborazione manifestato dai Dipartimenti regionali. Sottolinea infine che nel processo di analisi del PO effettuato nella redazione del documento le maggiori criticità sistemiche evidenziate sono rappresentate dalla frammentazione degli interventi, dal nuovo *turn-over* dei dirigenti dei Dipartimenti regionali e dall’insufficiente caricamento dei dati sul Sistema Caronte.

Il dott. Mattiotti auspica che il RAE relativo all’annualità 2013 rappresenti un’analisi dell’effettiva strategia del Programma piuttosto che una mera disamina degli atti burocratici emessi e soprattutto che venga prestata grande attenzione alle *best practices*. Sottolinea infine la necessità del rispetto dei tempi di consegna del Documento e di risposta alle eventuali osservazioni. Bisogna dare un impulso nuovo alla raccolta dei dati relativi agli indicatori.

Il dott. Piazzì interviene per evidenziare che a livello europeo i *core indicator* rappresentano il biglietto da visita dell’attuazione di un PO e pertanto suggerisce di prestarvi grande attenzione avendo cura di raccogliere dati con alto profilo qualitativo e con un tracciabilità della fonte. Chiede di verificare i valori di alcuni *core indicator* in particolare quelli sui “Numero di posti di lavoro creati”, “Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili”, “Riduzione delle emissioni di gas serra”, “Numero di progetti (Turismo)”. Ritiene necessario che vengano adottate politiche per investire maggiormente i capi Dipartimento della responsabilità di attuazione del Programma. Suggerisce di evidenziare meglio, nel capitolo relativo alla valutazione complessiva del PO, i risultati ottenuti rispetto alle procedure avviate.

L’Assessore Lo Bello si impegna a riferire al Presidente ed all’intera Giunta sulle criticità attuative emerse durante i lavori, in particolare quelle legate a norme che appesantiscono o frammentano notevolmente gli iter procedurali, per operare le scelte di livello politico necessarie al loro superamento.

Non essendoci altri interventi sull’argomento il Comitato approva il RAE 2012.

7. Relazione informativa sull’esito dei sopralluoghi sull’efficacia degli interventi cofinanziati dal PO FESR 2007/2013 effettuati a novembre 2012

Il dott. Falgares introduce il successivo punto all’OdG mettendo in evidenza la carenza di *capacity building* degli enti locali e quindi la necessità di attivare un piano di azione per l’assistenza ai territori che comprendano anche l’effettuazione di controlli *in situ* e sopralluoghi. A tal proposito, passando al relativo punto all’OdG, chiede ai dott. Vella e Lampasona di relazionare in merito.

I dott. Vella, Lampasona e Alessi illustrano le risultanze della campagna di sopralluoghi attuata dall'Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici (UVER) del DPS sul territorio siciliano presentando una relazione aggiornata al mese di maggio 2013 soffermandosi particolarmente su due interventi scelti come esempi di tra quelli negativi e positivi, “Parcheggio di interscambio di Zaera sud” e “Riqualificazione e adeguamento funzionale del Museo P. Orsi”.

Il dott. Falgares chiede conferma ai rappresentanti del MiSE e della Commissione sulla possibilità che i Dipartimenti competenti possano emettere i decreti di finanziamento relativi ai GP sulla Circumetnea, l'Anello ferroviario di Palermo, acquedotti Montescuro e Gela-Aragona nelle more della Decisione della CE, una volta ottenute dalla Commissione le dichiarazioni di ricevibilità delle schede a seguito della verifica sulla non suscettibilità di attrarre “aiuto di Stato”. Tale richiesta deriva dalla necessità di accelerare le procedure per garantire la conclusione delle opere entro il 2015.

Il dott. Pugliese precisa che il rischio maggiore è rappresentato dal GP sulla Circumetnea per il quale, ricadendo a “cavallo” delle programmazioni 2000/2006 e 2007/2013, l'eventuale non conclusione dei lavori entro il 2015 porterebbe anche al disimpegno delle risorse della precedente programmazione. Fa presente che le nuove regole comunitarie prevedono la possibilità di sostenere le spese sui GP anche in assenza della Decisione della Commissione. Considerato anche che non ci sono problemi per la copertura finanziaria invita l'Amministrazione ad emettere i decreti di finanziamento. Ritiene essenziale adottare al più presto anche i decreti per gli altri GP nella considerazione che, essendo progetti in avanzato stato di realizzazione, devono in ogni caso essere conclusi cercando di rispettare la scadenza del 2015.

Comunicazione - Preparazione della programmazione 2014-2020

Il dott. Falgares riferisce sinteticamente sul percorso effettuato in previsione della definizione della programmazione 2014/2020. Sottolinea la partecipazione ed il contributo del partenariato economico e sociale nelle fasi di concertazione che hanno prodotto una bozza del Documento sugli Orientamenti per la nuova programmazione che a breve sarà sottoposto al Presidente della Regione.

il dott. Scorciapino relazione sulle condizionalità *ex ante* evidenziando gli ottimi risultati ottenuti dalla Sicilia per la definizione della strategia sulla Ricerca e Innovazione mentre si registra, in linea con le altre regioni, un ritardo nel percorso di superamento delle altre condizionalità. Informa che la Conferenza delle Regioni, rispetto alla quale la Sicilia è capofila nel Coordinamento Affari Comunitari e Internazionali della Conferenza delle Regioni, ha chiesto al DPS l'istituzione di un tavolo dedicato al tema delle condizionalità *ex ante* poiché l'analisi di queste è stata precedentemente condotta esclusivamente in maniera settoriale e parziale nei quattro tavoli organizzati a livello nazionale.

La dott.ssa Russo, del Dipartimento regionale della Programmazione, comunica che, seguendo il lavoro svolto in ambito nazionale, anche in Sicilia sono stati costituiti 4 tavoli tematici per il confronto partenariale sugli obiettivi della programmazione 2014/2020. Mette in risalto il notevole contributo offerto dal partenariato economico e sociale che è stato, in buona parte, recepito nella bozza del Documento sugli Orientamenti. Sulla recente richiesta del MiSE circa l'ipotesi di riparto delle risorse che dovrebbero essere assegnate alla Sicilia per la nuova programmazione, è in atto un confronto tecnico-amministrativo che dovrà essere sottoposto alla decisione del Governo.

Il dott. Piazza manifesta preoccupazione per i tempi di avvio della Programmazione 2014/2020

tenendo conto che i Regolamenti comunitari verranno approvati, probabilmente, il prossimo autunno. Ritiene positivo che, nelle more, è stata avviata a livello nazionale l'attività programmatica che presumibilmente a settembre porterà alla definizione dell'Accordo di Partenariato che verrà notificato per la Decisione dopo l'approvazione dei Regolamenti.

Fa presente che nel *Position Paper* trasmesso all'Italia la Commissione aveva individuato 4 sfide da focalizzare nell'Accordo di Programma: il contesto economico poco favorevole per le imprese, il deficit infrastrutturale, l'alto livello della disoccupazione e la debolezza della P.A.. Per ciascuna di esse si dovrà trovare l'accordo con la Commissione sulle strategie, sugli obiettivi e sulle azioni da adottare per superarle. Nei programmi regionali poi andranno declinate le strategie, gli obiettivi e le azioni in base alle sfide individuate a livello territoriale. Considerato che ritiene necessari circa 6 mesi per il percorso di analisi, valutazione ex ante e definizione di strategie, obiettivi e azioni, evidenzia delle preoccupazioni sulla possibilità di ottenere le Decisioni sui Programmi per gennaio 2014.

La dott.ssa Agrò precisa che l'Italia, tra le prime nazioni in Europa, ha già presentato alla Commissione le proposte della parte dell'Accordo di Partenariato che individua le strategie, i risultati attesi e le possibili azioni ed ha già cominciato il confronto con le DG competenti. Mette in risalto le difficoltà dovute alla mancanza di un piano economico definitivo che non permettono di fissare le priorità e declinarle a livello territoriale. Precisa che per la valutazione *ex ante* dei Programmi può essere svolta anche all'interno delle Regioni purché effettuate da strutture indipendenti da chi programma. Sulle condizionalità *ex ante*, informa che il processo, pur se iniziato con molto anticipo dall'Italia, è stato rallentato dal ritardo con cui sono arrivate dalla Commissione le griglie che avrebbe utilizzato per la verifica delle schede trasmesse dagli Stati.

Alle ore 14,10, i lavori vengono interrotti per la pausa pranzo
I lavori riprendono alle ore 15,15

Comunicazione - Relazione sul "Rapporto Annuale di Controllo"

Il dott. Agnese, Autorità di Audit del Programma, illustra, con l'ausilio di slide, l'attività di audit di sistema e delle operazioni svolta dal 1° luglio 2011 al 30 giugno 2012 e conclusasi con la redazione, a dicembre 2012, del Rapporto Annuale di Controllo e parere annuale di audit trasmessi via SFC alla Commissione Europea ed approvati dalla stessa Commissione in data 14 marzo 2013. Riferisce sull'attività svolta dall'AdA nell'ambito della procedura di interruzione dei pagamenti FESR da parte della Commissione Europea. Inoltre, con riferimento all'audit di sistema avviato nel secondo semestre dell'anno 2012, elenca i dipartimenti oggetto del controllo; a completamento dell'audit di sistema sono attualmente in fase di esecuzione – e si concluderanno entro il 30 giugno 2013 - le verifiche in loco delle operazioni campionate.

Comunicazione - Relazione attività Referente regionale delle Pari Opportunità

La dott.ssa Bellomo, referente regionale della politica per le pari opportunità, illustra i risultati delle politiche messe in campo finora sottolineando l'esigenza di mettere a sistema un'attività di monitoraggio e valutazione delle ricadute sul territorio degli interventi di inclusione sociale con particolare riferimento alle azioni previste nell'asse 6. Informa che è stata predisposta una scheda di rilevazione dei dati con l'ausilio del Gruppo di lavoro sulle pari opportunità e del NVVIP che è stata utilizzata su 66 progetti ammessi a finanziamento sulla 6.1.4 e di cui a breve si avranno i risultati. Puntualizza che le proposte e le richieste avanzate dal Terzo Settore sono state ascoltate ed a breve avranno un riscontro. Infatti, nella rimodulazione sono state inserite le azioni per l'edilizia scolastica,

sui beni confiscati alla mafia e per le politiche a sostegno delle donne vittime di violenza. Azioni per le quali a breve verranno pubblicati i bandi.

La dott.ssa Agrò, nell'apprezzare la relazione, sottolinea importanza del ruolo del *gender mainstreaming*, che deve essere sempre mantenuto come politica trasversale su tutta la programmazione comunitaria.

La dott.ssa Lotti auspica che delle politiche e delle azioni previste ed elencate sulle pari opportunità ci sia una verifica sull'effettiva realizzazione degli interventi e il reale raggiungimento degli obiettivi sul sociale.

La dott.ssa Raudino, della task force per le pari opportunità, sottolinea l'innovatività dell'impostazione metodologica dell'attività di monitoraggio ed auspica che tale modalità di lavoro possa essere mantenuta affinché si configuri come buona prassi per la programmazione 2014-2020.

Il dott. Piazzì interviene per dare atto alla pubblica amministrazione di una maggiore sensibilità sul tema delle pari opportunità e delle politiche di genere e ne ribadisce la centralità in seno alle politiche comunitarie.

Comunicazione - Stato di attuazione degli Obiettivi di Servizio

Il dott. Villa evidenzia come, nonostante nei primi anni il meccanismo premiale collegato agli Obiettivi di Servizio abbia portato a risultati tangibili, dal momento in cui è stata operata una riduzione delle risorse premiali si è registrato un minore interesse da parte della P.A.. Precisa che ad oggi i target di riferimento non sono stati pienamente raggiunti ma che comunque si registra un buon avanzamento. Informa che la Sicilia ha un plafond di premialità di circa 200 milioni di euro il cui Piano di utilizzo a breve sarà oggetto di discussione in Giunta regionale. Esso prevede per l'obiettivo istruzione interventi volti a contrastare la dispersione scolastica in alcune aree a maggiore rischio ; in merito ai servizi, si è scelto di privilegiare la ristrutturazione e la nuova costruzione di asili nido; relativamente all'ADI si è data priorità all'avvio dei Punti Unici di accesso alle prestazioni (PUA) e alla realizzazione di un sistema informativo integrato; con riferimento alla gestione dei rifiuti si è preferito puntare sulla realizzazione di impianti di compostaggio; nell'ambito della gestione delle acque è risultato prioritario l'ammodernamento e il completamento delle reti.

Il dott. Pugliese raccomanda all'AdG l'utilizzo del Quaderno Strutturale Territoriale elaborato dal DPS nella redazione del nuovo documento di programmazione.

Comunicazione - Informazioni sulle azioni di comunicazione realizzate

Il dott. Scorciapino informa che sono state realizzate le campagne di informazione previste dal Programma e contestualmente è stata portata a termine un'indagine demoscopica sulla conoscenza del PO, i cui risultati saranno presentati a breve. E' stata completata la revisione del portale www.euoinfosicilia.it che registra circa 250.000 accessi all'anno. Riferisce su alcune criticità emerse con la Società a cui è affidata l'attuazione dei servizi per i quali si stanno valutando le azioni da intraprendere.

Informa infine sull'ultimazione di un progetto per la georeferenziazione dei circa seimila interventi inseriti nel PO, denominato *Geotag*, che è stato premiato nell'ambito dell'ultimo Forum PA come una delle migliori cinque iniziative in Italia assieme ad altre del MiSE-DPS e dei comuni di Firenze,

Bologna ed Udine.

I lavori si chiudono alle ore 16,00.